

sminuise le forze sono in Verona. *Item*, altre particolarità et colloqui con monsignor di Lutrech, qual non li par di moversi, ma aspetar a la fin dil mese, perchè le zente è in Verona si converano partir, non havendo li soi danari, che non ne hanno. *Item*, sollicita se li mandi danari per pagar li 6000 fanti francesi, justa la promessa, e a dì 4 Lujo è il tempo secondo etc. *Item* scrive, domino Alvise da Gonzaga fo fiol dil signor Redolfo voria venir a nostro soldo.

193 *Di sier Zuan Paulo Gradenigo provedador zeneral, date a Porto, a dì 26.* Come à aviso di Verona, che a dì 24, hessendo i nimici ritornati per intrar in Verona, non fo lassati intrar, et andono in Val Polesela e de li via ad alozar, perchè *etiam* voleano danari; et la note sequente ussitenno 600 lanzinech fuora per andar a tuor soldo nel nostro campo; et visto questo, il conte di Chariati mandò a dir al signor Marco Antonio Colona e li altri, erano fuora, dovesseno tornar, et messe una angaria a la terra di ducati 15 milia, e quelli di Verona diceano non la poter pagar per non haver danari; et altre particolarità, *ut in litteris*; la copia dil qual aviso forsi sarà scripto qui avanti. *Item*, domino Malatesta Bajon è partito e vien a la Signoria nostra.

Eri nel Consejo di X vene sier Francesco Foscari el cavalier procurator, et ritornò savio dil Consejo, et sier Domenego Trivixan el cavalier procurator ussite di Colegio, perchè compie tutto il mexe, et il Foscari resta; sono tutti do procuratori di una procuratia. Et cussì questa matina è stato in Colegio.

In questi giorni è stà grandissima sicura et caldi eccessivi, et la terra pativa forte di aqua, *maxime* la povera zente, nè si feva provisione.

A dì 28, la matina, fo lettere di Roma, di sier Marin Zorzi dotor orator nostro, di 25 le ultime. Come a dì 24, el dì di San Zuane, che non è solito, il Papa fece corer li a Roma i barbari per l'alegreza di l'acquisto di Urbin et Pexaro. *Item*, do cardinali, Cibo et Aus, sono andati a Fiorenza per le feste si fanno, et voleano venir a Venecia. Il Papa non li ha dato licentia vengano *publice*; pur si tien verano oculti. *Item*, colloqui col Papa, qual si duol che monsignor di Lutrech habbi mandato zente di là di Po, et voria si atendesse aver Verona. *Item*, l'armada di Charagoli par habbi posto in terra in ... et a uno loco di Orsini preso uno locotenente etc., di che il Papa sdegnato à dismeso il capitanoio havia electo di le sue galie contra dito corsaro, nominato

193* *Di Napoli, di Lunardo Anselmi consolo nostro, di ...* Come Fabricio Colona con le 600

lanze et 1000 fanti partiva per l'Apruzo et veria al Tronto; ma non passeria fino non habbi ordine di l'Imperador di venir avanti, et dal suo Re, ch'è l'Archiducha. *Item*, el Vicerè si ha fato dil sezo Capuano. Scrive, il cardinal Surento andava in Sicilia per adatar quelle cosse, dubitando del corsaro, era ritornato a Napoli con le do galie; et altre particolarità non da conto.

Da Bergamo, fo lettere di sier Vettor Michiel capitanoio et provedador. Zercha quelli Soardi rebbelli, quali voleano le lor intrade, et altri di Bergamo, *videlicet* Maldura et, et mandono li processi fati contra di loro a li Cai di X.

Di campo, dil provedador Griti, da Castion di le Stajere, di 26. Nulla da conto più del solito. *Solum* monsignor di Lutrech vol li danari per pagar li 6000 fanti, et protesta che i se leverano, et levandosi lui anderà a Milan. Stenta aver li danari da Mantova, et più li ducati 50 milia richiesti al ducha di Ferrara. In conclusion, non si voleno mover per venir solo Verona, dicendo non esser bastante.

Ma è da saper, altre lettere è ai Cai di X, qual non è lecte in Pregadi; sichè si pol dir il Pregadi non fa nulla da conto.

Di Franza, di sier Zuan Badoer dotor et cavalier, orator nostro, di 22, da Garnopoli. Come era partito di Zambari, et venuto li di ordine di la Christianissima Maestà avanti, perchè Sua Maestà *etiam* vi veniva. Et scrive colloqui di la buona mente di quella, et voria, et cussì ha scritto a Roma al Papa, chiami a si il cardinal Sedunense sguizaro, qual fa molte novità, et se lui non fusse, sguizari forsi non si penseriano di far novità etc.

Di Milan, di sier Andrea Rosso secretario. Colloqui con el signor Zuan Giacomo et monsignor il zeneral di Normandia zercha Verona et sguizari, *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Pregadi per far i Savii di Colegio. 194

Di sier Zuan Paulo Gradenigo provedador zeneral, date a Porto Lignago, fo lettere, di 27, hore 4 di note. Come à aviso quelli di Verona ha auto li ducati 15 milia, et alcuni merchadanti è stà chiamati dal conte di Chariati, solliciti a portar vin in Verona, pregando ne voy portar; et manda una relation auta di Verona; la copia sarà qui solo, *videlicet*:

Spectabilis et consobrine honorande.

Con grande desdita di questa terra è intrato il campo dentro, et non solamente di la città et dil po-